



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA,
DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI,
DEL MINISTERO DELLA SALUTE
e DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Al Ministero del lavoro e delle politiche
sociali

Ufficio di Gabinetto del Signor Ministro

RILIEVO

Via Vittorio Veneto n. 56

00187 ROMA

Si trasmettono le osservazioni di questo Ufficio relativamente al provvedimento
entro indicato.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
Roberto Milaneschi
FIRMATO DIGITALMENTE

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Valeria Chiarotti
FIRMATO DIGITALMENTE



CORTE DEI CONTI

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

OGGETTO: Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 167 del 12 novembre 2019, di conferimento dell'incarico di Esperto giuridico e con funzioni di Vice Capo di Gabinetto vicario del Ministro del lavoro e delle politiche sociali reso in favore del Dott. Michele Forlivesi (fascicolo Silea n. 29447 - prot. C.d.c. n. 42076 del 18.11.2019)

Si restituisce non registrato il decreto di cui in oggetto, con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha conferito al Dott. Michele Forlivesi – estraneo alla Pubblica Amministrazione – l'incarico di Esperto giuridico presso l'Ufficio di Gabinetto ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.lgs. n. 165 del 2001, e dell'art. 8, comma 2, DPCM n. 77 del 2015, a decorrere dal 18 settembre 2019 e fino al termine del mandato governativo o alla cessazione dell'incarico del Ministro, nonché l'incarico di Vice Capo di Gabinetto con funzioni vicarie, come previsto dall'art. 1, comma 3, DPCM n. 77 del 2015, osservando che:

-gli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri possono avvalersi della collaborazione di consulenti ed esperti per la necessità del supporto di particolari professionalità e specializzazioni (art. 14, d.lgs. n. 165 del 2001). In particolare, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione, dispone di un contingente massimo di 18 unità di esperti e consulenti esterni, anche estranei alla Pubblica Amministrazione, di provata competenza nelle materie inerenti le sue funzioni e in quelle giuridico amministrative ed economiche, desumibile da specifici curricula culturali e professionali (art. 8, comma 2, DPCM n. 77 del 2015, recante *Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro*)

-lo stesso Ministro, con il DM n. 161 del 2019, ha individuato i criteri cui attenersi per determinare e gradare i compensi spettanti a detti collaboratori, specificando di dover considerare ai fini della gradazione il livello dell'esperienza, nonché l'elevata qualificazione e specializzazione culturale e professionale, il livello della disponibilità garantita, la qualità della prestazione richiesta, l'eventuale esclusività dell'attività. Ha, anche, individuato due fasce remunerative cui ricondurre i detti compensi, prevedendo la possibilità di stipulare, in via eccezionale, un solo contratto di co.co.co. per tutti gli Uffici con previsione di un compenso superiore a quello massimo delle fasce, in ragione della elevata specializzazione culturale e professionale richiesta, comunque non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, nonché dell'importanza, difficoltà e complessità dell'incarico. Ha, inoltre, stabilito che l'importo di tale compenso non possa comunque superare il trattamento economico onnicomprensivo spettante al Capo dell'Ufficio legislativo e al Responsabile della segreteria tecnica del Ministro medesimo (art. 2, commi 1 e 3).



CORTE DEI CONTI

-il Capo di Gabinetto è nominato fra persone in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali, culturali e scientifici ed alle esperienze maturate (art. 2, comma 4, DPCM n. 77 del 2015).

Dall'esame del *curriculum vitae et studiorum* del Dott. Forlivesi emerge il possesso da un lato, di un'apprezzabile qualificazione culturale, che parrebbe adeguata allo svolgimento dell'incarico di Esperto, dall'altro di un'esperienza professionale assai limitata dal punto di vista della durata e del livello, non tale da soddisfare i requisiti il cui possesso costituisce, ai sensi delle ripetute disposizioni, presupposto indefettibile per far luogo al reclutamento di collaborazioni esterne di altissimo profilo, non rinvenibile all'interno dei ruoli dell'Amministrazione, nonché l'affidamento di funzioni di particolare, elevato impegno quali quelle vicarie del Capo di Gabinetto. Al riguardo, va altresì osservato che l'incarico di Vice Capo di Gabinetto con funzioni vicarie, che prevede pertanto la possibilità di sostituire lo stesso Capo di Gabinetto, non può non richiedere competenze culturali e professionali nonché esperienza equiparabili a quelle dello stesso Capo di Gabinetto, per il quale lo *standard* non può che essere massimamente elevato.

Da ultimo, resta da osservare che non sembra chiaramente indicata l'esclusività del rapporto di collaborazione, la quale dovrebbe essere garantita stante la particolare elevatezza del compenso conferito e l'impegno assorbente presumibilmente richiesto per lo svolgimento degli importanti incarichi assegnati. Anzi, il comma 4 dell'art. 1 del decreto in oggetto sembrerebbe lumeggiare il contrario, parlando di "*eventuali ulteriori incarichi*".

Si resta, pertanto, in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire al riguardo, nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000 in base al quale il tempo intercorrente tra la presente richiesta istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a trenta giorni.



CORTE DEI CONTI